

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione Vi dà il benvenuto e Vi ringrazia per la partecipazione alla 124° Assemblea annuale dei Soci della Banca.

Come sapete questo appuntamento è destinato ad analizzare lo svolgimento dell'attività della Vostra società nel decorso esercizio ed a commentare i risultati sin qui conseguiti.

Prima di iniziare l'esame dei fatti societari, consentiteci di inquadrare brevemente gli elementi congiunturali che hanno caratterizzato l'anno trascorso ed hanno quindi costituito lo scenario nel quale la Vostra Banca si è trovata ad operare.

## **LO SCENARIO CONGIUNTURALE**

La congiuntura, in Italia, appare decisamente più negativa rispetto agli altri paesi dell'Eurozona.

La crescita è in rallentamento, per effetto della minor produzione industriale (-0,5% in dicembre, che fa seguito al calo dell'1,1% di novembre) e di una ridotta attività nel settore dei servizi.

Dopo la ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature realizzatasi nel III° trimestre dell'anno appena trascorso, si è manifestata una decisa decelerazione sia degli investimenti che dell'attività di consumo. Le vendite al dettaglio sono calate e la fiducia dei consumatori ha raggiunto i minimi degli ultimi 3 anni.

Secondo l'Ocse la crescita del PIL in Italia si attesterà, a fine 2007, al + 1,8% rispetto al + 1,9 dell'anno precedente, per rallentare ancora al + 1,3% nel 2008 e nel 2009.

Il tasso d'inflazione è stimato superiore al 2,5% per tutto il 2008.

Il nostro paese, quindi, non solo rallenta ma mantiene un consistente gap di crescita nei confronti dei principali partners europei; al contempo l'inflazione non accenna ad arretrare

Sul fronte della situazione della finanza pubblica si registra un dato parzialmente positivo: il deficit, nonostante il rallentamento ciclico, rimane sotto il 3% del PIL,

## **L'ECONOMIA LOCALE**

Secondo i dati forniti dalla locale Camera di Commercio, la produzione provinciale ha rallentato il passo rispetto agli ultimi anni, pur non avendo influenzato il fatturato che nell'ultimo trimestre del 2007 ha registrato +4,6% rispetto al corrispondente periodo del 2006.

A livello regionale, i dati forniti da Unioncamere Toscana sul sistema manifatturiero toscano confermano il rallentamento congiunturale, amplificato nell'ultima parte dell'anno; crescono gli investimenti (+5,5%), tiene la produzione (+2,2%) ed il fatturato (+2,9%).

L'andamento degli ultimi mesi dell'anno induce a rivedere verso il basso le aspettative per il 2008.

La fine del ciclo espansivo sembra avvicinarsi rapidamente interessando di più le imprese di piccole dimensioni rispetto a quelle più grandi.

A livello industriale si registrano maggiori difficoltà nei settori tradizionali quali: tessile-abbigliamento e pelli-cuoio-calzature mentre trainano il sistema manifatturiero i settori dell'elettronica, della chimica-farmaceutica e della lavorazione dei metalli.

Anche per il settore artigianato, a livello regionale, si evidenziano flessioni nei servizi e nel manifatturiero, mentre tiene la metalmeccanica e cresce il sistema edile.

Continua la crescita del settore turistico, sia a livello provinciale che regionale. Le performances maggiori si registrano nelle città d'arte, prime fra tutte Firenze e Pisa, e nel turismo rurale. Anche l'anno 2008, secondo le indagini condotte dalla Regione Toscana, si prospetta molto positivo per questo settore.

## **IL SISTEMA CREDITIZIO**

L'anno 2007 sarà da ricordare per la crisi finanziaria, scoppiata nel mese di agosto, causata dai mutui "subprime". Crisi, che ha interessato marginalmente l'Italia ed ha avuto come epicentro i paesi avanzati: Stati Uniti e Unione Europea.

Nonostante in Italia non sia stata praticata diffusamente, da parte delle banche, la concessione di prestiti non adeguatamente garantiti a prenditori scarsamente solvibili, l'effetto "mutui subprime" si è fatto sentire sul fronte dei tassi d'interesse generando una importante carenza di liquidità". L'Euribor è precipitosamente salito di oltre 50 centesimi su alcune scadenze mentre i commentatori più accreditati incominciavano ad utilizzare termini allarmanti quali "evaporazione", "stretta" e "shock" di liquidità.

La BCE è intervenuta prontamente, pur lasciando invariato il tasso ufficiale che, dopo aver subito due aumenti da 0,25 % nel primo semestre, si è attestato al 4%. Gli interventi della Banca Centrale sono stati indirizzati ad offrire adeguata liquidità al mercato monetario, palesando una forte determinazione di opporsi alla crisi.

I volumi intermediati dal sistema mostrano un rallentamento rispetto all'anno precedente.

La raccolta diretta è aumentata del 6,65% ed anche gli impieghi sono saliti del 10,20% sostenuti dalla crescita del comparto dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Di segno opposto, invece, la situazione sul fronte della raccolta indiretta e gestita, con i fondi comuni d'investimento che non riescono ad arginare l'emorragia dei volumi.

## **L'ATTIVITA' DELLA BANCA IN SINTESI**

Per la Vostra Banca l'anno 2007 ha rappresentato un ulteriore ed importante "momento" di sviluppo ed affermazione.

La vocazione localistica e mutualistica, le metodologie commerciali, i rapporti umani ed i prodotti e servizi offerti, si sono confermati un "mix" vincente ed efficace. Il risultato si concretizza in: più soci, più clienti, maggiori volumi operativi, crescita del reddito, aumento della produttività, affermazione dello stile e dell'immagine aziendale. Tutti elementi che producono valore aggiunto ed ulteriori potenzialità per la Vostra azienda di credito.

Vediamo, quindi, i tratti salienti che hanno caratterizzato un anno di attività della Banca:

- a seguito della crescita della rete distributiva e delle filiali, effettuata negli anni precedenti, nel corso dell'esercizio 2007 si è teso a consolidare ed ampliare le quote di mercato nel territorio di elezione. Contemporaneamente è stata preparata l'apertura di nuovi punti operativi con l'intento di portare, entro la metà dell'anno 2008, il numero complessivo degli sportelli a 14 unità;
- la rete distributiva, composta a fine 2007 da 11 filiali, ha prodotto nell'anno nuovi volumi operativi per oltre 76 milioni di euro. Ciò significa che la Banca ha centrato l'obiettivo strategico che prevedeva di incrementare del 50% la propria dimensione, nel triennio 2005/2007;
- i volumi complessivi ammontano, a fine anno, ad oltre 870 milioni di euro (+ 10,2%) e, quindi, ciascuno degli 83 dipendenti gestisce, mediamente, 10,5 milioni di euro, facendo innalzare ulteriormente l'indice di produttività che già si posizionava su livelli eccellenti. Importanti incrementi si sono registrati sia sul fronte della raccolta che degli impieghi, come vedremo più avanti, ed anche il patrimonio netto è cresciuto di circa il 10%. Il numero dei soci ha raggiunto le 4.924 unità. Sono inoltre proseguite con successo sia la distribuzione del notiziario informativo diretto ai soci, che le attività dell'Associazione L'Aratro. Ambedue le iniziative continuano a riscuotere un importante gradimento da parte del corpo sociale;
- Significativa anche la conferma degli ottimi indici di solidità e rischiosità aziendale; elementi ancor più importanti se collocati in una fase espansiva quale quella che la Banca sta percorrendo da tempo. Le sofferenze nette, cioè i crediti di più difficile realizzo, rappresentano rispettivamente lo 0,97% degli impieghi ed il 6% del patrimonio; indici sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di una fase congiunturale in peggioramento.
- L'andamento reddituale rappresenta l'aspetto maggiormente positivo che caratterizza questo bilancio. I "costi di struttura", pur aumentati per assecondare l'azione di sviluppo in corso, sono stati ampiamente controbilanciati dal maggior aumento dei ricavi. Conseguentemente, l'utile operativo lordo risulta in crescita del 34,6% mentre l'utile netto di esercizio, influenzato positivamente anche da componenti straordinarie concernenti la fiscalità, fa segnare un eccellente incremento superiore al 45% rispetto all'anno precedente.

Lasciamo la parola ai numeri:

## RISULTATI IN SINTESI

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>+/-</i>	<i>%</i>
RACCOLTA DIRETTA	<b>342.328</b>	303.424	+ 38.904	+ 12,8
Raccolta indiretta	<b>102.719</b>	88.100	+ 14.619	+ 16,6
Risparmio Gestito	<b>46.478</b>	56.640	- 10.162	- 17,9
RACCOLTA TOTALE	<b>491.525</b>	448.164	+ 43.361	+ 9,7
IMPIEGHI ECONOMICI	<b>326.788</b>	293.964	+ 32.824	+ 11,2

Produzione annua nuovi "volumi"	<b>76.185</b>	97.974	- 21.789	- 22,2
CREDITI IN SOFFERENZA	<b>3.177</b>	2.753	+ 424	+ 15,4
PATRIMONIO NETTO	<b>52.652</b>	48.007	+ 4.645	+ 9,7
TOTALE VOLUMI OPERATIVI	<b>870.965</b>	790.135	+ 80.830	+ 10,2
NUMERO DIPENDENTI	<b>83</b>	79	+ 4	+ 5,1
Margine di interesse	<b>11.526</b>	9.728	+ 1.798	+ 18,5
Margine di intermediazione	<b>14.185</b>	11.815	+ 2.370	+ 20,1
Costi operativi	<b>7.986</b>	7.225	+ 761	+ 10,5
Utile lordo operatività corrente	<b>5.677</b>	4.216	+ 1.461	+ 34,6
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	<b>3.822</b>	2.630	+ 1.192	+ 45,3

## PRINCIPALI INDICI

<i>INDICE</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>
IMPIEGHI ECONOMICI / RACCOLTA DIRETTA	<b>95,5%</b>	96,9%
PATRIMONIO NETTO / RACCOLTA DIRETTA	<b>15,4%</b>	15,8%
PATRIMONIO NETTO / IMPIEGHI ECONOMICI	<b>16,1%</b>	16,3%
CREDITI IN SOFFERENZA / IMPIEGHI ECONOMICI	<b>1,0%</b>	0,9%
CREDITI IN SOFFERENZA / PATRIMONIO NETTO	<b>6,0%</b>	5,7%
UTILE LORDO OPERATIVO / PATRIMONIO NETTO	<b>10,8%</b>	8,8%
UTILE LORDO OPERATIVO / RACCOLTA DIRETTA	<b>1,6%</b>	1,4%
UTILE LORDO OPERATIVO / N° DIPENDENTI	<b>68.398</b>	53.370
VOLUMI OPERATIVI / N° DIPENDENTI	<b>10.494.000</b>	10.002.000
COSTI OPERATIVI / RACCOLTA DIRETTA	<b>2,3%</b>	2,4%
COSTI OPERATIVI / MARGINE INTERMEDIAZIONE	<b>56,3%</b>	61,2%

## STRUTTURA DEL BILANCIO

Signori Soci, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), si compone degli schemi di: "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto", "Rendiconto finanziario" nonché della "Nota Integrativa" che rappresenta lo strumento principe di analisi, disaggregazione e confronto dei dati.

Nel rimandarVi pertanto all'esame di tali analitici elaborati, ci limitiamo, in questa fase, al commento delle voci più importanti e significative.

## LA RACCOLTA

La "raccolta complessiva" raggiunge, al 31.12.2007, i 491,5 milioni rispetto ai 448,1 milioni dell'anno precedente. La crescita è del 9,7% con un incremento dei volumi gestiti pari a 43,4 milioni. Questo esercizio è stato caratterizzato da una minor crescita del comparto della raccolta indiretta e gestita che, pur registrando una performance migliore rispetto al settore, ha mitigato il buon risultato raggiunto dalla banca nel comparto della raccolta diretta.

Infatti, per quanto riguarda la raccolta diretta, l'incremento è pari al 12,8% rispetto al 6,65% fatto registrare a livello nazionale.

Vediamone i dettagli e la dinamica:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>	<i>+/-</i>	<i>%</i>
Depositi a Risparmio	27.844	27.439	+ 405	+ 1,5
Conti Correnti	115.316	117.134	- 1.818	- 1,5
Certificati di deposito	6.074	5.717	+ 357	+ 6,2
Obbligazioni	171.206	141.263	+ 29.943	+ 21,2
Pronti contro termine	21.783	11.713	+ 10.070	+ 86,0
Altre somme esigibili a "vista"	105	158	- 55	=
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>342.328</b>	<b>303.424</b>	<b>+ 38.904</b>	<b>+ 12,8</b>
Titoli della clientela	102.719	88.100	+ 14.619	+ 16,6
Fondi comuni d'investimento	40.131	47.257	- 7.126	- 15,1
Gestioni patrimoniali	2.401	4.997	- 2.596	- 52,0
Prodotti assicurativi	3.946	4.386	- 440	- 10,0

<b>RACCOLTA GESTITA</b>	<b>149.197</b>	<b>144.740</b>	<b>+ 4.457</b>	<b>+ 3,1</b>
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA</b>	<b>491.525</b>	<b>448.164</b>	<b>+ 43.361</b>	<b>+ 9,7</b>

## GLI IMPIEGHI ECONOMICI

I "crediti per cassa" concessi alla clientela sono passati dai 295,3 milioni di fine 2006 ai 328,7 milioni del 31 dicembre scorso, per una maggiore erogazione, in corso di esercizio, di 33,4 milioni ed un incremento percentuale di oltre 11 punti quando la media di incremento nazionale è stata dell'10,2%.

La dinamica delle diverse componenti si è articolata come di seguito evidenziato:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	<b>2007</b>	<b>2006</b>	<b>+/-</b>	<b>%</b>
Aperture di credito in c/c ed anticipi	117.882	109.920	+ 7.962	+ 7,2
Mutui ipotecari	136.450	110.717	+ 25.733	+ 23,2
Finanziamenti	53.350	49.885	+ 3.468	+ 7,0
Crediti in sofferenza	3.828	3.372	+ 456	+ 13,5
Operazioni estero	6.580	8.252	- 1.672	- 20,3
Polizze a capitalizzazione	8.531	11.428	- 2.897	- 25,3
Altre forme tecniche	2.063	1.722	+ 341	+ 19,8
<b>IMPIEGHI PER CASSA</b>	<b>328.684</b>	<b>295.296</b>	<b>+ 33.388</b>	<b>+ 11,3</b>
Dubbi esiti a dedurre	1.896	1.332	+ 564	+ 42,3
<b>IMPIEGHI IN BILANCIO</b>	<b>326.788</b>	<b>293.964</b>	<b>+ 32.824</b>	<b>+ 11,2</b>

Ritenendo che fare credito sia l'elemento fondamentale dell'attività bancaria, siamo convinti di aver assolto il compito. L'attenzione della Banca si è rivolta, come consuetudine, all'intero tessuto economico locale:

- sostenendo le famiglie, sia attraverso una forte crescita dei mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della casa, sia tramite l'ampliamento del credito al consumo;
- accompagnando le imprese sia nei loro investimenti che nella copertura del ciclo produttivo e commerciale.

Abbiamo cercato di applicare, come al solito, un modo di operare corrispondente alla nostra natura di "Popolare" a forte vocazione localistica, mettendo a disposizione del territorio importanti

risorse finanziarie per lo sviluppo e selezionando le iniziative economiche meritevoli. La tradizionale attenzione riservata alle piccole aziende ha trovato corrispondenza nel tessuto imprenditoriale locale che vede in noi un interlocutore vicino alle proprie esigenze e propenso a sostenere le attività economiche dotate dei necessari “fondamentali”: solidità, prospettive di reddito e capacità imprenditoriale.

L’incidenza dei crediti anomali sul totale degli impieghi, dopo aver raggiunto una misura piuttosto esigua, si mantiene su livelli molto contenuti. La percentuale delle “sofferenze” si mantiene al di sotto dell’1% e rappresenta una misura inferiore alla media nazionale.

In dettaglio, l’importo dei crediti in contenzioso – al netto dei recuperi effettuati e delle svalutazioni contabilizzate – si attesta a 3,2 milioni. Tale importo rappresenta lo 0,97% degli impieghi netti, rispetto allo 0,94% dell’anno precedente.

Le valutazioni delle perdite presunte, pari a 1.896 mila euro (564 mila euro in più rispetto all’esercizio 2006), sono state effettuate:

- con metodologia strettamente analitica riguardo ad ogni singola posizione classificata a sofferenza per un importo di 676 mila euro;
- con metodologia forfetaria, riguardo ai crediti classificati nelle altre categorie, per un importo di 1.220 mila euro.

## **TITOLI E LIQUIDITA’**

La liquidità aziendale ammonta, al 31.12.2007, a 75,6 milioni rispetto ai 63,8 milioni dell’esercizio precedente.

Tale importo risulta investito in titoli per 44,2 milioni, mentre sono pari a 28,8 milioni le somme posizionate sul mercato interbancario con controparti rappresentate da primari istituti di credito. La composizione di tale aggregato e la sua evoluzione dinamica in corso di esercizio hanno riflesso, di volta in volta, le scelte di tesoreria aziendale, generando un flusso di interessi pari a 2,4 milioni. Il rendimento complessivo derivante dalla gestione della liquidità aziendale, che riflette una esposizione al rischio molto limitata, è stato pari al 3,55% su base annua.

## **IL SISTEMA DEI CONTROLLI**

L’attività bancaria si concreta principalmente nella capacità di analizzare, valutare e gestire i “rischi” insiti nella propria peculiare operatività. La repentina evoluzione degli ultimi anni ha profondamente cambiato i comportamenti e le filosofie di gestione, nonché la natura e la dimensione dei rischi rispetto ai quali ogni azienda di credito ha ideato e messo a punto modelli di analisi e di controllo volti a garantirne il governo.

Lo stesso Organo di Vigilanza ha emanato disposizioni tendenti a definire criteri comuni per la creazione di efficaci sistemi di controllo – ovvero strutture organizzative, procedure, metodologie e strumenti di analisi – in grado di misurare le varie tipologie di rischi e fissare le regole guida in tema di assunzione e monitoraggio degli stessi. Nel corso dell’esercizio è stata disposta l’introduzione nelle banche della funzione di “compliance”, di cui si dirà in seguito, deputata a presidiare il rischio di non conformità alle norme. È inoltre richiesta una informativa, da rendere nell’annuale relazione al bilancio, riguardo al comparto dei rischi creditizi.

Le attività della Vostra Banca dalle quali derivano rischi creditizi sono composte dal comparto degli impieghi con clientela – compresi i crediti di firma per garanzie rilasciate – da quello degli impieghi finanziari, ivi compresi eventuali “contratti derivati” effettuati a copertura del rischio di tasso derivante dall’emissione di prestiti obbligazionari “strutturati”. Riguardo alla composizione, al grado di rischiosità ed alle politiche contabili, abbiamo già detto in altra parte della relazione e tutti i necessari elementi di dettaglio sono contenuti nella allegata Nota Integrativa. Possiamo aggiungere che i comparti in analisi sono gestiti attraverso l’applicazione di appositi regolamenti (regolamento crediti e regolamento finanza), che ne definiscono la composizione nonché le metodiche di formazione, gestione e controllo del rischio in ottica di prudenza e della ricerca del costante equilibrio tra rischio e rendimento. Tutti gli addetti, nelle diverse posizioni di responsabilità, si attengono alle norme emanate il cui rispetto viene periodicamente verificato dal Consiglio di Amministrazione

Riguardo agli aspetti qualitativi, nel sottolineare come l’ormai consolidato, modesto, turnover fatto registrare dalle sofferenze negli ultimi anni ed il costante miglioramento degli indici di rischiosità aziendale, dimostrino la validità delle politiche di assunzione del rischio e del complessivo “strumentario” destinato ai controlli, specifichiamo che:

- I crediti verso la clientela, rispetto alla loro durata ed al tasso applicato sono così ripartiti:

	<b>(anno 2007)</b>	<b>(anno 2006)</b>
<b>a breve termine</b>	<b>51,08 %</b>	<b>(54,58%)</b>
di cui a tasso fisso	14,05 %	(15,97%)
di cui a tasso variabile	85,95 %	(84,03%)
<b>a medio/lungo termine</b>	<b>48,92 %</b>	<b>(45,42%)</b>
di cui a tasso fisso	9,33 %	(11,84%)
di cui a tasso variabile	90,67 %	(88,16%)

- La ripartizione degli utilizzi rispetto ai principali settori economici vede la seguente composizione:

- Produttori privati	62,67 %	(60,48%)
- Famiglie	32,04 %	(33,70%)
- Imprese finanziarie	4,59 %	(5,36%)
- Amministrazioni Pubbliche	0,43 %	(0,46%)
- Altri	0,27%	

- Mentre, riguardo alle aziende produttrici, gli impegni nei principali rami merceologici risultano così articolati:

- Edilizia	30,36 %	(28,19%)
- Commercio	17,61 %	(18,54%)
- Servizi diversi e affari immobiliari	13,36 %	(13,37%)
- Mobili	9,14 %	(9,55%)
- Cuoio /Pelli e calzature	6,81%	(7,83%)
- Restanti Rami	22,72 %	(22,52%)

- Gli investimenti in titoli e gli impieghi finanziari in genere sono sempre effettuati con controparti assolutamente primarie tali da escludere sia il rischio settore che quello "paese". La composizione e la diversificazione dei vari strumenti finanziari al 31.12.2007 è stata attentamente verificata e valutata dal Consiglio di Amministrazione. I titoli con più elevato coefficiente di rischio e/o volatilità (azioni, obbligazioni convertibili, reverse convertible ecc.) sono mantenuti, come previsto, entro percentuali molto modeste rispetto al totale delle disponibilità ed entro parametri prefissati di frazionamento onde mitigare il rischio di controparte.
- Il rischio di tasso esprime un indice al di sotto della media nazionale di settore.
- Riguardo ad altri strumenti destinati a mitigare gli effetti del rischio, salvo le garanzie reali o personali acquisite ed indicate in nota integrativa nonché le operazioni concernenti "derivati di copertura" – iscritte in bilancio e dettagliate nella nota integrativa -, non sono state effettuate operazioni di altro genere (strumenti assicurativi, operazioni di cessione, cartolarizzazione, ecc.).

La complessiva struttura dei controlli interni si articola in: controlli operativi ed identificativi, controlli sui rischi, controlli di gestione e reporting e controlli ispettivi interni. Riguardo al settore rischi i controlli possono essere sia di livello immediato che tempificato. In particolare:

- i controlli immediati vengono eseguiti in tempo reale tramite il sistema informativo e consentono agli operatori di avere immediata cognizione della situazione di rischio di ogni cliente, l'evidenza di eventuali anomalie, nonché gli indici, derivanti da una procedura andamentale, che misurano i comportamenti della clientela determinandone il livello di rischiosità in termini di punteggio;
- i controlli tempificati vengono effettuati attraverso l'analisi periodica degli indicatori andamentali della clientela;
- in azienda è prevista un'apposita funzione dedicata al controllo del credito che sovrintende ed attua in proprio i suddetti controlli. Tale ufficio riferisce direttamente alla Direzione Generale che provvede, periodicamente, a tenere apposite riunioni di analisi e commento, con le filiali, riguardo alle posizioni rilevate;
- Il Consiglio di Amministrazione verifica trimestralmente tutte le componenti di rischio nonché ogni singola posizione, che superi un livello di anomalia predeterminato, provvedendo a determinarne la classificazione e le misure necessarie a rimuovere le incongruenze riscontrate.

Altri importanti strumenti di controllo e verifica sono rappresentati da:

- la funzione di "Internal Auditing", operativa dal luglio 2000, la cui attività consiste nell'effettuare controlli sulla regolarità delle operazioni effettuate, monitorare l'andamento dei rischi assunti ed eseguire periodiche revisioni sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli. Tale incarico è stato conferito ad una società esterna di adeguato profilo professionale, la META S.r.l. Ciò consente un innalzamento del livello professionale nello specifico settore, nonché una ulteriore garanzia, stante l'indipendenza di tale funzione rispetto alla struttura della Banca.
- il sistema di controllo di gestione che consente di misurare il livello di redditività della gestione e, partendo dall'analisi dell'intero Istituto, arrivare alla verifica di ogni singolo rapporto con la clientela. Inoltre, attraverso la procedura denominata R.P.A. (Risk Profitability Analysis), è

possibile incrociare gli indici andamentali con la redditività di ogni singola posizione creditizia, ottenendo così una puntuale verifica del rapporto rischio/rendimento;

- lo strumento di controllo di gestione denominato “Conto economico per filiale” che consente di misurare e monitorare con maggiore precisione e ricchezza di dati l’andamento economico di ogni singolo punto operativo della Banca. Integrato dal modulo “previsionale” consente anche l’individuazione, l’assegnazione e la verifica di più precisi obiettivi economici alle singole filiali.

Come detto l’attività di governo e gestione dei rischi è in continuo divenire e, quindi, necessita di costanti e periodici aggiornamenti. In tal senso, nel corso dell’esercizio 2007, sono state apportate integrazioni e programmati ulteriori aggiornamenti da attuarsi in futuro, in base alle tempificazioni programmate. In particolare:

- prosegue senza sosta il già avviato progetto “Credit Risk Management” attraverso la partecipazione al gruppo di lavoro guidato da Cabel srl. La nuova procedura di misurazione del rischio per singolo cliente, così come previsto anche dalle nuove norme sancite dagli accordi di BASILEA II si trova in avanzato stato di realizzazione;
- è stato avviato il progetto “compliance” che, attraverso incontri di studio e tavoli di lavoro condotti sia a livello di network Cabel, sia di Associazione di categoria, ci ha consentito di individuare varie soluzioni che hanno formato oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione. Il suddetto progetto arriverà a conclusione entro brevissimo termine, con la definitiva introduzione della funzione di compliance prevista dalla normativa emanata dall’Organo di Vigilanza e dalla Direttiva MIFID.

In ultimo, si specifica che, nelle operazioni con “parti correlate” sono state puntualmente rispettate le disposizioni di legge vigenti in materia e le condizioni economiche applicate non si discostano da quelle di mercato per categorie omogenee di clientela.

## **Documento programmatico sulla sicurezza**

Si è provveduto ad effettuare l’esame del “Documento Programmatico sulla Sicurezza” (DPS) come da disposizioni contenute nel Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Non ravvisando la necessità di modificare la versione del DPS in vigore, risalente allo scorso anno 2007, è stato deciso di non apportare modificazioni al ridetto Documento Programmatico sulla Sicurezza.

## **IL PATRIMONIO**

Il patrimonio netto si è attestato, a fine esercizio, a 52,6 milioni rispetto ai 48,0 milioni dell’anno precedente.

Di tutti i movimenti riguardanti la composizione e le variazioni di periodo del Patrimonio aziendale viene dato ampio dettaglio nei paragrafi della Nota integrativa appositamente dedicati.

L’incremento ordinario, pari a 4,6 milioni di euro, è riconducibile per 1,6 milioni al riparto dell’utile dello scorso esercizio, mentre di 3,0 milioni è risultato l’aumento derivante dall’emissione di nuove azioni sociali. Quest’ultimo elemento è una diretta conseguenza della costante azione di sviluppo effettuata dalla Banca, soprattutto nelle aree dove operano le filiali di più recente insediamento, confermando che il binomio Socio/Cliente risulta uno dei più importanti motivi di fidelizzazione della nuova clientela. Nel corso del 2007 il corpo sociale si è quindi incrementato di

318 unità portando l'intera compagine a 4.924 partecipanti; le azioni in circolazione al 31.12.2007 ammontano a 1.697.070.

Ai sensi delle nuove disposizioni emanate dalla recente "riforma del diritto societario" si comunica che il Consiglio di Amministrazione ha accolto tutte le richieste di ammissione, presentate dagli aspiranti soci, in quanto conformi alle previsioni delle norme statutarie.

Come noto le azioni della Banca sono state negoziate attraverso un "Sistema di scambi organizzati" (SSO); un vero e proprio mercato, soggetto al controllo della CONSOB, gestito con modalità di negoziazione efficaci e moderne. Nello scorso esercizio il suddetto sistema ha fatto registrare i seguenti volumi di scambi:

- n° transazioni	351
- n° azioni scambiate	69.276
- Controvalore in euro	2.714.824

Il suddetto SSO, a seguito dell'emanazione della Direttiva MIFID, non potrà più esistere. Sono allo studio soluzioni alternative che siano in grado di garantire pari velocità di esecuzione, snellezza operativa e trasparenza,

## **L'ATTIVITA' MUTUALISTICA**

Le norme recentemente emanate impongono alle Banche Cooperative come la nostra di potenziare e formalizzare lo scopo mutualistico, che costituisce la principale caratteristica delle società cooperative.

Tale scopo consiste nella prestazione, da parte di tutti i soci, di una reciproca e sistematica assistenza, finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita ed economiche del corpo sociale.

Questo principio ha il proprio fondamento nell'art. 45 della Costituzione che dispone testualmente: *"la Repubblica riconosce la funzione sociale della Cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità."*

Per la Banca, tale concetto trova i suoi più immediati riferimenti nell'art. 3 dello Statuto, secondo il quale: *"...La Società presta speciale attenzione al territorio, ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la Società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi...."*

La normativa vigente stabilisce che le attività di carattere mutualistico vanno evidenziate anche nella relazione allegata al bilancio.

Un'ampia base sociale costituisce il fondamento di una "popolare cooperativa" e misura la capacità della Banca di interpretare, nel tempo, la propria missione. In tal senso è fondamentale assicurare la più vasta partecipazione alla vita aziendale ed una costante informazione riguardo ai fatti societari. Per questi motivi la Banca:

- persegue la maggiore presenza possibile alle assemblee sociali inviando una comunicazione personale a tutti i soci in aggiunta ai metodi di convocazione previsti dalle norme;
- invia a tutti i soci un notiziario periodico contenente le informazioni riguardanti lo sviluppo della vita aziendale;
- ha istituito un sito internet per perseguire le medesime finalità;
- ha predisposto un "numero verde" telefonico riservato ai soci per qualsiasi necessità, informazione, approfondimento ecc.;

- organizza, annualmente, un incontro sociale nell'ambito del quale i soci possano approfondire il rapporto di conoscenza fra di loro e con le strutture della Banca;
- ha promosso la costituzione de "L'Aratro", associazione senza scopo di lucro fra soci e dipendenti della banca, per la promozione di iniziative di carattere sociale, culturale e ricreativo.

Da sempre la figura del socio-cliente è al centro del nostro modo di operare e si riallaccia ai principi fondamentali del modello cooperativo. In tal senso la Banca:

- ha predisposto appositi prodotti e servizi con condizioni agevolate per i soci quali: conto corrente socio; riduzione del 50% delle normali commissioni su tutti i servizi dell'area "titoli"; altri prodotti che, periodicamente, vengono offerti ai soci-clienti a condizioni agevolate;
- persegue una politica di rafforzamento patrimoniale con evidenti effetti sulle azioni della Banca che hanno realizzato, negli anni, significativi incrementi di valore, tutelando e facendo crescere, anche in questo modo, il risparmio dei soci.

Infine l'impegno profuso per la crescita del territorio e dell'intera collettività attraverso:

- una politica degli investimenti che si esprime nell'impiegare nelle zone dove operiamo le risorse finanziarie nelle stesse raccolte, e destinando principalmente il credito a favore delle famiglie, delle piccole imprese e delle cooperative;
- l'erogazione di importanti contributi a sostegno di numerose iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo presenti sul territorio provinciale.

Nel ribadire l'importanza dell'argomento, è quindi necessario il forte impegno di tutte le componenti aziendali per rafforzare questo elemento basilare della mutualità, accentuando la collaborazione e l'assistenza verso la clientela, nell'interesse del corpo sociale ed indirettamente della nostra collettività locale. Per ottenere questo risultato è importante, preliminarmente, accentuare il rapporto di conoscenza, di fiducia e di confidenza fra le varie categorie di soci; e cioè fra clienti, impiegati, dirigenti ed amministratori.

## **IL CONTO ECONOMICO**

Analizziamo ora la dinamica del risultato economico.

L'andamento reddituale dell'esercizio 2007 è principalmente caratterizzato dalle seguenti componenti:

- da un lato, dall'importante incremento del "margine di interesse" (+18,5%) e dall'aumento dei "ricavi da servizi";
- dall'altro dall'aumento meno che proporzionale dei "costi operativi" che si incrementano infatti del 10,5%.

Ciò consente all' "Utile operativo al lordo delle imposte" di attestarsi a 5,7 milioni e, quindi, di incrementarsi del 34,6%.

Dedotto il gravame fiscale calcolato a carico dell'esercizio, pari a 1,9 milioni, si giunge a fissare l'Utile netto dell'esercizio 2007 che risulta pari a 3.821.539 euro e fa segnare un incremento del 45,3% rispetto all'esercizio precedente.

Al termine della disamina delle voci più importanti del bilancio, Vi informiamo che il rendiconto 2007 è stato sottoposto a revisione contabile. L'attestazione di certificazione, rilasciata dalla Bompani Audit S.r.l. di Firenze è allegata in calce al presente fascicolo.

## IL RIPARTO DELL'UTILE

Ed ora, Signori Soci, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge, dalle norme statutarie, ed in sintonia con le strategie aziendali, andiamo ad analizzare il riparto dell'utile netto conseguito, che dovrà tener conto di due componenti essenziali:

- da un lato contribuire al rafforzamento delle riserve patrimoniali per continuare nell'azione di sviluppo in corso e sostenere gli investimenti necessari;
- dall'altro, dare la giusta soddisfazione ai Soci, attraverso la distribuzione di un dividendo unitario di 0,60 euro, invariato rispetto a quello erogato l'anno precedente.

Dopo tali premesse, Vi proponiamo, quindi, il seguente riparto dell'utile netto di esercizio:

<b>Ai SOCI Euro 0,60 per azione</b> (azioni con godimento 2007 n° 1.697.070)	1.017.642
<b>AI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> (2,5% rispetto al 3% massimo secondo norma statutaria)	97.200
<b>Alla RISERVA ORDINARIA</b> (minimo 10% secondo Legge Bancaria)	400.000
<b>Alla RISERVA STRAORDINARIA</b> (minimo 10% secondo statuto)	2.000.000
<b>AI FONDO ACQUISTO RIMBORSO AZIONI</b>	250.000
<b>AI FONDO ASSISTENZA E BENEFICIENZA</b> (massimo 3% secondo norma statutaria)	95.897
<b>AI FONDO SPECIALE SOCI</b> (per iniziative culturali, formative, ricreative = 1,5% rispetto al 5% massimo secondo Statuto Sociale)	58.000
<b>UTILE 2007 SOGGETTO A RIPARTO</b>	<b>3.918.739</b>
A dedurre quota destinata agli Amministratori già imputata a conto economico dell'esercizio secondo i principi contabili IAS/IFRS	- 97.200
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO 2007</b>	<b><u>3.821.539</u></b>

L'ipotesi esposta si sostanzia nelle seguenti percentuali di distribuzione:

UTILE DISTRIBUITO AI SOCI	26,0%
UTILE DESTINATO ALLE RISERVE PATRIMONIALI	67,6%
UTILE DESTINATO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2,5%
UTILE DESTINATO AD ASSIST/BENEF. E SCOPI SOCIALI	3,9%

Se la proposta di riparto dell'utile sarà accolta il patrimonio netto salirà a Euro 55.301.926 così suddiviso:

CAPITALE SOCIALE	4.375.860
RISERVA ORDINARIA	11.539.884
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	26.972.576
RISERVA STRAORDINARIA	6.466.360
FONDO ACQUISTO E RIMBORSO AZIONI	1.801.394
RISERVE DA VALUTAZIONE	1.062.949
RISERVE DA UTILI "F.T.A."	3.082.903
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.301.926</b>

## Il valore delle azioni

La nuova formulazione dell'art. 6 dello Statuto Sociale prevede che:

*"Su proposta degli amministratori, sentito il collegio sindacale, l'assemblea dei soci determina annualmente, in sede di approvazione del bilancio, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dallo stesso, l'importo che deve essere versato in aggiunta al valore nominale per ogni nuova azione. Allo stesso valore complessivo ha luogo il rimborso delle azioni per i casi di scioglimento del rapporto sociale, previsti dallo statuto, che si verificano nel corso dell'esercizio...."*

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto a calcolare il valore di ogni azione in circolazione al 31.12.2007.

Preliminarmente è importante ricordare come la valutazione dello scorso esercizio venne effettuata applicando un coefficiente tra "Valore di bilancio" e "valore di mercato" delle azioni. Tale indice scaturiva da una serie storica ritenuta particolarmente stabile. Comunque, volendo assumere una valutazione prudenziale fu applicato il più basso coefficiente rilevato nel periodo di osservazione 2000/2005 pari ad 1,44 volte.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto a valutare se tale metodologia può essere confermata, se la sua adozione è confortata da logiche condivisibili e facilmente dimostrabili, se viene rispettato il concetto di prudenza sempre applicato in analoghe circostanze.

Effettuate tutte le considerazioni esposte ed attentamente valutate le differenze generate dalla applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ancora applicabile il modello valutativo utilizzato lo scorso esercizio e già condiviso anche dall'Assemblea dei Soci. Ha quindi provveduto ad applicare al Patrimonio netto di bilancio, opportunamente rettificato dalle componenti IAS, il medesimo coefficiente pari a 1,44 volte.

Quindi, a seguito delle suddette valutazioni, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare i seguenti valori:

- euro **42,00**: valore corrente di ogni azione sociale rispetto ai 38,30 euro dell'anno precedente;
- euro **39,42**: importo che deve essere versato, in sede di sottoscrizione, in aggiunta al valore nominale (euro 2,58) per ogni nuova azione;
- euro **42,00**: valore di rimborso di ogni azione per i casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo statuto.

Le norme vigenti prevedono una informativa sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed indicazioni sulla prevedibile evoluzione.

Entro il prossimo mese di aprile inizierà ad operare la nuova Filiale di Santa Croce Sull'Arno. Si tratta di un elemento di rilevante importanza.

L'incremento dell'attività aziendale, in questa prima parte dell'esercizio, risentendo del quadro congiunturale negativo, appare leggermente al di sotto rispetto agli ambiziosi obiettivi individuati. I budget previsti per il 2008, infatti, prevedono ancora un'importante azione di sviluppo della Banca da concretizzarsi sia attraverso l'ampliamento dei volumi e delle quote di mercato che tramite l'incremento dei livelli di reddito. E' stato infatti ipotizzato un ulteriore aumento dei volumi operativi di circa il 15%, equamente distribuito tra raccolta ed impieghi. Analogο incremento viene stimato anche riguardo all'utile lordo di gestione.

Con l'esercizio 2007 è giunto a compimento il Piano Strategico Aziendale triennale. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e possiamo, quindi, confermare che la Banca ha avuto una crescita complessiva pari al 50% nell'arco dei tre esercizi di riferimento.

Signori Soci,

in ottemperanza alle norme statutarie, l'Assemblea è chiamata anche al rinnovo delle cariche sociali: occorre infatti procedere alla nomina di due amministratori nonché dell'intero Collegio Sindacale e del suo Presidente.

L'Assemblea è chiamata altresì ad individuare la società di revisione a cui conferire l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 bis Cod. Civ. e per la revisione del bilancio ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58".

Prima di concludere vogliamo ringraziare quanti hanno contribuito al buon esito dell'attività aziendale.

Innanzitutto i Soci che ci sostengono con la Loro approvazione e la Clientela che ci privilegia della Sua fiducia. Il Collegio Sindacale sempre puntuale ed ineccepibile nell'opera di controllo; il Collegio dei Provisori; i componenti dei Comitati di Sconto e Sviluppo; il Presidente ed i funzionari della CABEL S.r.l.; la Direzione e tutto il personale per l'impegno profuso con solerzia e professionalità. Infine le aziende partecipate, gli Istituti di categoria, le Banche corrispondenti e tutte le Associazioni ed Enti con i quali si intrecciano i quotidiani rapporti di lavoro.

Un ringraziamento particolare alla Banca d'Italia - Filiale di Pisa – che, tramite l'operato del Direttore Dott. Palmieri e dei Suoi capaci collaboratori, è stata, come al solito, fondamentale punto di riferimento, collaborando alla nostra attività con le consuete doti di competenza ed equilibrio.

Signori Soci,

vogliamo sperare che, tramite questo condensato di cifre e considerazioni, sia stato esaurientemente esposto un intero anno di lavoro della Vostra Banca e, soprattutto, che i risultati ottenuti corrispondano alle Vostre aspettative. Da parte nostra continueremo a approfondire il massimo impegno affinché la Banca possa ancor più affermarsi come punto di riferimento dell'intero tessuto economico provinciale.

Nel lasciarVi quindi agli altri adempimenti assembleari, Vi ringraziamo per la partecipazione e la cortese attenzione.

Lajatico, 17 marzo 2008

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE